



**DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE, PSICOLOGIA,
COMUNICAZIONE
CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA**

Anno Accademico 2018/2019

Relazione di Tirocinio - V anno CdL (T4)

Tirocinante_____ **Tutor Coordinatore dott./dott.ssa**_____

Matricola_____

Cognome _____ **Nome** _____ **Matric.** _____

Iscritto/a al _____ **anno di Corso nell'anno accademico** _____

Progetto formativo n. ____/____

Luogo e data di nascita _____

Indirizzo di residenza _____

E-mail _____ **Telefono/cell.** _____

Istituto Com. /Circolo Didattico: _____

Eventuale indirizzo didattico differenziale _____

Comune: _____ **Provincia:** _____

Dirigente Scolastico :dott. _____

Denominazione Plesso Scuola Primaria: _____

Classe: _____

Tutor Accogliente/i Insegnante/i _____

La presente Relazione è stata approvata in data _____

dal Tutor Coordinatore, dott./dott. ssa _____

(firma e timbro)

Firma dello studente _____

INDICE

Premessa

Esperienza di auto-riflessività e scrittura professionale: il profilo professionale del docente inclusivo

Parte 1 – Risorse Normative

L'inclusione degli alunni con bisogni speciali nella scuola dell'autonomia: i principi e le linee guida, gli attori, gli strumenti, i processi, il contesto (La L. 517/'77, la Legge 104/'92, l'ICF, Linee guida per integrazione scolastica alunni disabili 2009, D.M. 27.12.2012, L.170/2010 e D.M.5669/2011, La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri, Linee guida alunni stranieri 2014, Legge 71/2017)

La Legge 107/2015: il decreto inclusione n. 66/2017

Inclusione e valutazione (D.P.R.122/2009 e D.lgs. 62/2017)

Parte 2 - Esperienza sul Campo

-Contesto scolastico e P.T.O.F. (Rav, PdM e Bilancio sociale)

-Osservazione di un percorso formativo realizzato con il *tutor accogliente*.

-Confronto tra il modello didattico osservato: *exempla* didattici

-Progettazione e sperimentazione di un percorso didattico su tematica concordata con il *tutor*

-Elaborazione di strumenti di verifica e valutazione

-Approfondimenti e documentazione

Parte 3 – Riflessione critica

Approfondimenti originali

Documentazione e Allegati

PREMESSA

Esperienze di auto-riflessività e scrittura professionale: il *profilo professionale* del docente inclusivo: prospettiva storica

PARTE 1 – RISORSE NORMATIVE

- 1. L'inclusione degli alunni con *bisogni educativi speciali* nella scuola dell'autonomia: i principi e le linee guida, gli attori, gli strumenti, i processi, il contesto territoriale, le norme sulla valutazione, la Legge 107/2015 e il decreto inclusione.**

PARTE SECONDA – ESPERIENZA SUL CAMPO
Diario Personale di Tirocinio – V anno CdL (T4)

**2. IL CONTESTO SCOLASTICO, IL PTOF E I DOCUMENTI
INTEGRATI: FOCUS SULL'INCLUSIVITÀ**

La scuola inclusiva. Dal diario di bordo...

2.1. Per una scuola di *qualità, equa ed inclusiva*

Consegna: Attività di studio individuale, di ricerca documentale e di riflessione guidata ,
con riferimento al vigente testo delle Indicazioni Nazionali 2012 e *IN e Nuovi Scenari*
2018)
sul tema:

***“ Il valore irrinunciabile dell'accoglienza, la centralità della persona che apprende,
l'esercizio della cittadinanza attiva”***

2.2. L'OSSERVAZIONE DEL CONTESTO

SCHEDA ANAGRAFICA

Istituto Com. /Circolo Didattico:	
Codice Meccanografico:	
Comune :	Provincia:
Ambito territoriale:	
USR:	
Dirigente Scolastico:	<i>(ruolo e compiti negli organi collegiali, rapporti con il territorio)</i>
Istituzione Scolastica:	<i>(dati alunni / personale, strutture/plessi/spazi attrezzati..)</i>
Organigramma:Funzionigramma : (Focus inclusione)	
Tutor Accogliente: <i>(funzioni, intese, accordi, protocolli e spazi di osservazione partecipata, scelte di metodo, co-progettazione di avvio...)</i>	
Gli Organi Collegiali: <i>(Report sulla partecipazione alle attività collegiali nell'ambito del tirocinio diretto)</i>	
I DOCUMENTI ISTITUZIONALI e il SNV: Il PTOF (RAV, PdM, BILANCIO SOCIALE)	
Allegati:	

2.3. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e i documenti integrati

1. ANALISI DEL MACRO CONTESTO EDUCATIVO

- Descrizione del contesto territoriale, sociale, culturale
- Analisi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa: struttura, offerta curricolare ed extracurricolare (ampliamento dell'offerta formativa), documenti integrati (focus sull'inclusione)
- Analisi delle politiche di istituto *per l'inclusione* (risorse, strumenti, ambienti, le reti...)
- Documentazione (Piano d'Inclusione)
- La rendicontazione

2. ANALISI DEL MICROCONTESTO

- Osservazione e analisi del contesto classe e delle problematiche presenti (vincoli ed opportunità)
- Modelli didattici e metodologie utilizzate dal tutor accogliente per favorire l'inclusione
- Mappa relazionale della classe
- Analisi degli stili cognitivi e approccio allo studio (individualizzazione/personalizzazione- misure)
- Rilevazione Bisogni Educativi Speciali

Considerazioni personali

2.4.L'INCLUSIONE NELLA DIDATTICA DELLA SCUOLA PRIMARIA

Plesso scolastico

CLASSESEZIONE.....Numero Alunni...

Alunni disabili Lingue e culture presenti Religioni differenti

Il Piano d'Inclusività - Alunni BES: numero alunni certificati ai sensi della legge 104/92
.....altro.....(ADHD deficit di attenzione e disordini dell'iperattività - Disturbi evolutivi
specifici (DSA), Svantaggio socio-culturale e linguistico...)

IL PROFILO INCLUSIVO DEI PROFESSIONISTI DELLA SCUOLA

(insegnanti curricolari/ insegnanti di sostegno/ insegnante di R.C/insegnanti di potenziamento/esperti/educatori/ assistenti/)

Consegna: *Descrivere l'organizzazione oraria settimanale delle relative discipline, in relazione all'impiego delle risorse professionali*

DESCRIZIONE e FUNZIONE DELLO SPAZIO OSSERVATO in RELAZIONE ALLA DIDATTICA INCLUSIVA

(Aule e laboratori, aula multisensoriale, laboratorio multimediale, palestra, giardino, altro... Strutturazione e allestimento dello spazio-classe: disposizione dei banchi, della cattedra e degli altri arredi, isole didattiche, cartellonistica, PC, Lim, lavagna tradizionale, zona biblioteca, altro...)

Piantina dell'aula.

- *Osservazioni e riflessioni sul rapporto tra clima relazionale di classe e predisposizione degli ambienti di Apprendimento nell'ottica di favorire i processi di inclusività*
- *Osservazione su interventi metodologici e didattici innovativi, proposti dal tutor accogliente, al fine di favorire l'accoglienza, la serenità ed il benessere di tutti gli alunni/e*
- *Criticità/Punti di forza*

2.5. LA RELAZIONE EDUCATIVA, IL PROCESSO D'INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO, LA MEDIAZIONE DIDATTICA, LA DOCUMENTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

Utilizzo di protocolli osservativi (da concordare con il Tutor)

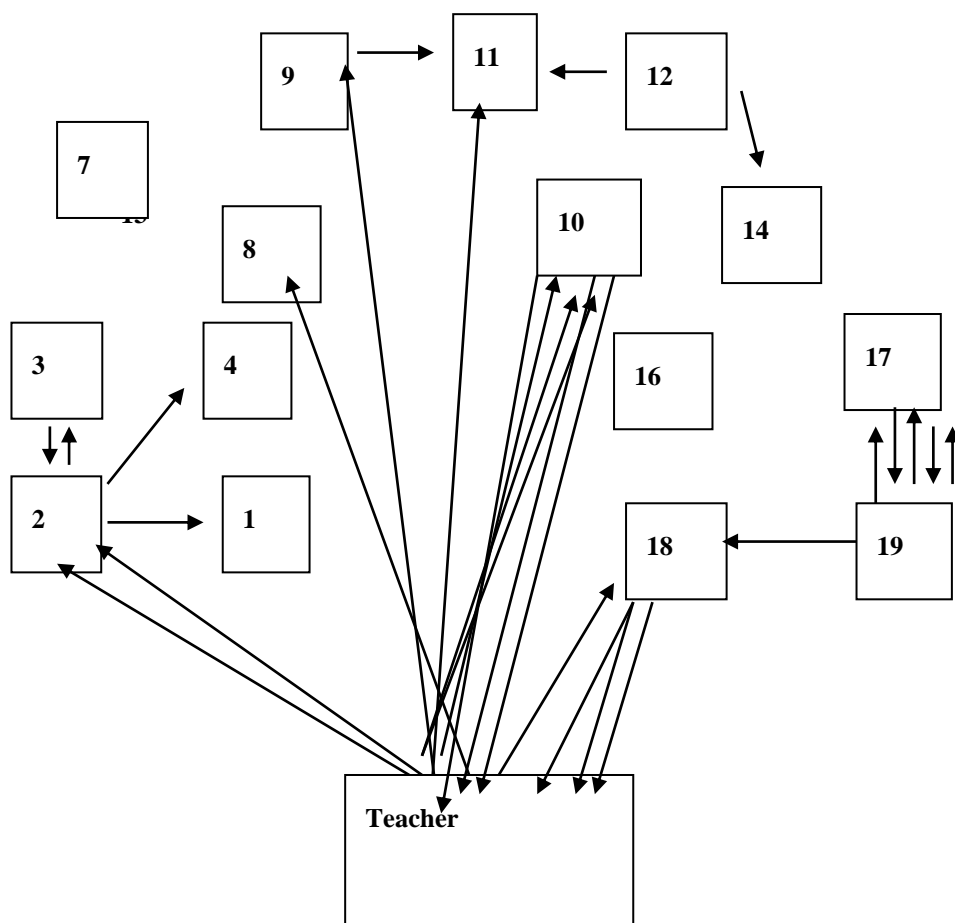
Scheda di osservazione				
Tratto da: Wajnryb, R. (1992) <i>Classroom Observation Tasks</i> , C.U.P.				
Lo scopo della scheda è quello di rilevare: i) le quantità di contatto che instaura l'insegnante con i propri allievi; ii) le modalità usate per instaurare il contatto				
<i>Effettuare la rilevazione in rapporto alla disposizione dei banchi</i> (Es. disposizione a ferro di cavallo)				
F ☺ •	M	F ••• ↓	M	M
M ☹ •	<div style="border: 1px solid black; width: 100%; height: 100%;"></div>			F
M				M
F				F (N) ••••
F				F
M •				M •
Strategie: nome: (N) cenno di sì: (↓) sorriso: ☺ sguardo negativo: ☹ contatto visivo: 👁 tocco: T • ogni volta che l'insegnante si rivolge all'allievo				

Analisi descrittiva dell'attività osservata:.....

.....

Scheda di osservazione
Tratto da: Parrott, M. (1992) *Tasks for Language Teachers*, C.U.P.

Lo scopo della scheda è di fornire all'insegnante un record oggettivo di: i) quanta attenzione dà ad ogni allievo alla sua classe; ii) quanto gli allievi si rivolgono a l'insegnante; iii) quanto gli allievi comunicano fra di loro – al di fuori di attività di coppia/gruppo.



Commento a seguito dell'attività di osservazione (Profilo del docente inclusivo):

...

**2.6. PROGETTAZIONE DI N. 1 UNITÀ DI APPRENDIMENTO,
DECLINATA IN MICROATTIVITÀ (2/3 LEZIONI), CON
APPLICAZIONE DI TECNICHE INNOVATIVE E
STRUMENTI VALUTATIVI E DI AUTORIFLESSIONE
PROFESSIONALE**

Progettazione di una Unità di Apprendimento inclusiva

- ✓ **Titolo:**
- ✓ **Tipologia e motivazione didattica:**
- ✓ **Modelli didattici osservati:**
- ✓ **Destinatari:**
- ✓ **Tempi e spazi:**
- ✓ **Individuazione:**
 - *delle discipline coinvolte secondo un'ottica trasversale*
 - *Traguardi per lo sviluppo delle competenze ed Obiettivi di Apprendimento*
- ✓ **Esordio**
 - *Prerequisiti- attività propedeutiche proposte*
 - *Gestione ambiente educativo, risorse strumentali e tecnologiche*
 - *Scelte metodologico-didattiche(anche in rapporto ai BES)*
 - *Interventi individualizzati e personalizzati*
 - *Vincoli e opportunità*
- ✓ **Numero Micro-attività:**
- ✓ **Consegna operativa/Attività: (Compito autentico)**
 - *Eventuali Misure per BES certificati/ Estensioni didattiche (valorizzazione talenti)*
- ✓ **Prodotto/i finale/i**
- ✓ **Strumenti di verifica/valutazione/autovalutazione**
- ✓ **Documentazione**
- ✓ **Allegati**

2.7. DESCRIZIONE DELL'ESPERIENZA DIDATTICA DEL TIROCINANTE
Stile d'insegnamento utilizzato dal tirocinante durante lo svolgimento dell'U.A.
(Autoanalisi, supportata dall'osservazione del Tutor accogliente)

Scheda compilata e condivisa dal Tutor Accogliente e dallo studente-tirocinante.

Consegna: contrassegnare, con una X, le condotte professionali maggiormente ricorrenti.

Analisi e riflessione sui comportamenti professionali	X
Motiva i bambini/e a partire dai loro bisogni formativi ed interessi	
Fa appello all'emotività/affettività dei bambini	
Accoglie proposte, idee e contributi spontanei dei bambini	
Presenta l'attività di svolgere e gli obiettivi da raggiungere	
Utilizza modalità ludiche	
Stimola la curiosità	
Incoraggia l'esplorazione, la problematizzazione e la scoperta	
Mette a disposizione materiali e strumenti	
Incoraggiare l'utilizzo autonomo di strumenti e tecniche	
Valorizzare l'impegno	
Fornisce un metodo di studio	
Impiega un linguaggio appropriato	
Ricorre a linguaggi verbali/non verbali	
Modula i tempi in modo individualizzato	
Personalizza l'azione e promuove lo sviluppo dei talenti	
Sostiene la collaborazione fra pari	
Incoraggia a riprovare davanti alle difficoltà	
Favorisce il lavoro cooperativo e la collaborazione tra pari	
Adotta comportamenti flessibili	
Accoglie le difficoltà e le richieste di aiuto	
Identifica i <i>gap</i> apprenditivi	
Tiene conto degli stili cognitivi, divergenti e degli spunti creativi	
Sollecitare i compiti da ultimare	
Sottolineare il positivo raggiungimento del prodotto/i richiesto/i	
Rinforza i risultati positivi	
Ricorre ad esempi per chiarire, riformula le consegne e fornisce indicazioni	
Ha un linguaggio corporeo accogliente	
Stimola l'avvio delle attività e l'utilizzo di materiali e tecniche	
Formula domande-stimolo	
Verifica il grado di comprensione di consegne e istruzioni	
Rassicura e gestisce in forma adeguata i tempi dell'attività	
Predisporre e riorganizza l'ambiente didattico in rapporto alle attività proposte	
Sostiene e rinforza le <i>performance</i> individuali e di gruppo	
Modificare la richiesta rivelatasi complessa	
Promuove la ricerca di procedure e soluzioni alternative	
Sostenere la riflessione sull'azione	
Lascia spazio al confronto	
Gestisce in modo positivo l'errore	
Fa comprendere il <i>come</i> e il <i>perché</i> della valutazione	
Chiarisce i criteri adottati e le prestazioni attese nella valutazione dell'attività svolta	
Incentiva l'autovalutazione	
Sollecita la valutazione formativa tra pari	
Altro...	

Riflessioni a margine dell'esperienza condotta nella scuola...

2.8. SCHEDA DI PROGETTAZIONE: MICRO-ATTIVITA' (2-3 LEZIONI)

MICRO-ATTIVITA' _____

Unità di Apprendimento (Titolo):

➤ **1° Parte: PROGETTAZIONE:**

✚ Sottotitolo:

✚ Discipline coinvolte in un'ottica trasversale rispetto ai Traguardi/Obiettivi di apprendimento indicati nell' U.A. : :

✚ Obiettivi specifici per la micro-attività rispetto ai Traguardi e agli Obiettivi di apprendimento previsti nell'U.A. :

✚ Nuclei concettuali:

✚ Opzioni metodologiche:

✚ Strutturazione degli spazi e dei tempi:

✚ Strumenti e materiali:

✚ Specificità didattiche per l'inclusione:

✚ Esordio:

✚ Modalità di verifica e valutazione:

✚ Documentazione ed allegati:

➤ **2° parte: AUTORIFLESSIONE PROFESSIONALE SULLA MICRO -
PROGETTAZIONE**

Eventuali modifiche/riorientamenti apportati al percorso progettato e relative motivazioni

Le domande della ricerca: *(Es. Quali difficoltà ho incontrato nella gestione del gruppo-classe? Come ho risolto le problematiche emerse? Cosa mi ha colpito? Punti di forza/criticità...)*

➤ **3° parte: DOCUMENTAZIONE**

(Elaborati individuali e collettivi degli alunni/e, consegne didattiche, testimonianze, repertori fotografici, fonti bibliografiche ...)

PARTE TERZA - RIFLESSIONE CRITICA

3. Rilevanza del percorso. Approfondimenti originali. Conclusioni

Bibliografia/webgrafia Allegati

Note tecniche:

La relazione di tirocinio rappresenta la riflessione critico-costruttiva sull'esperienza didattica progettata e condotta nel corso dell'annualità. Essa deve rispondere a criteri di coerenza, chiarezza, livelli di riflessività, riferimenti teorici e legislativi. E' ammessa la citazione breve, purché richiamata espressamente nella bibliografia/sitografia.

Il testo della relazione dovrà essere condiviso con il Tutor accademico, ai fini della successiva approvazione, e in vista dello sviluppo di competenze riflessive/orientative funzionali allo svolgimento della funzione docente.

I tempi di consegna sono previsti dal Regolamento di Tirocinio.

- Lunghezza minima: 25 pagine (esclusi copertina, indice e frontespizio) Le pagine saranno numerate, escluso il frontespizio. Gli allegati vanno numerati a parte.
- Tipo di carattere: *Times New Roman* 12, interlinea 1.0
- Margini: sinistro 3 cm; destro 2 cm; sopra/sotto 3 cm

La relazione può contenere immagini, foto (nel rispetto della *privacy*), grafici, schemi e/o tabelle funzionali all'esposizione, completi di didascalia e con numerazione progressiva.

La relazione dovrà essere consegnata in formato digitale (CD)/ cartaceo(1 copia), stampata fronte/ retro (formato ecologico).